

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE DI CSBNO

### del 29 MAGGIO 2018

In data 29 maggio 2019 alle ore 17,30, presso il Centro Culturale Agora' del Comune di Arese, si è riunita l'Assemblea del Csbno per discutere del seguente ordine del giorno

La convocazione è stata trasmessa in data 14 maggio 2019 nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto.

- 1- Approvazione verbale del 29/05/2018
- 2 – Bilancio di previsione 2019
- 3 – Bilancio consuntivo 2018

Presiede, a norma dell'art. 17 comma 4 dello Statuto, il Presidente Arianna Nava. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

	DELEGATO			PRESENTI	
	RUOLO	COMUNE	Millesimi di voto	Millesimi	Nr.
ARESE	Assessore alla cultura	Giuseppe Agurusa	51,15	51,15	1
BARANZATE	Assessore alla cultura	Maria Zoe Bevilacqua	18,25	18,25	1
BOLLATE	Assessore alla cultura	Lucia Albrizio	38,50	38,50	1
BRESSO	Assessore alla cultura	Adriano Radaelli	34,79	34,79	1
BUSTO GAROLFO			19,25	0	
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Giuseppina Auteri	17,41	17,41	1
CERRO MAGGIORE	Resp. biblioteca	Fioranna Pirola	17,91	17,91	1
CESATE			16,99	0	
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi	98,12	98,12	1
CORMANO			21,66	0	
CORNAREDO			26,84	0	
CUSANO MILANINO			20,01	0	
DAIRAGO			6,07	0	
LAINATE			30,29	0	
LEGNANO	Funzionario	Roberto Colombo	87,80	87,80	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi (Cinisello B.)	22,38	22,38	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Francesco Carcano	34,03	34,03	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	76,28	76,28	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Elisa Lonati	25,85	25,85	1
PERO	Assessore alla cultura	Valentina Giro (Rho)	36,78	36,78	1
POGLIANO MILANESE	Assessore alla cultura		8,77	0	0
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Valentina Giro (Rho)	7,09	7,09	1
RESCALDINA	Assessore alla cultura	Giuseppina Auteri (Canegrate)	15,18	15,18	1
RHO	Assessore alla cultura	Valentina Giro	70,29	70,29	1
SAN GIORGIO LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	7,51	7,51	1

SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura		9,36	0	
SENAGO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi (Cinisello B.)	23,90	23,90	1
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore alla cultura	Alessandra Magro	102,29	102,29	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura		19,32	0	0
SOLARO	Assessore alla cultura		15,30	0	0
VANZAGO	Assessore alla cultura		13,41	0	0
VILLA CORTESE	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri (S.G.Legnano)	7,22	7,22	1
		<b>TOTALI</b>	<b>1000,00</b>	<b>792,73</b>	<b>20</b>

Sono quindi presenti 20 Comuni su 32, per un totale di 792,73 millesimi delle quote.

Assistono alla seduta il presidente del Cda Fabio Degani, il Vice presidente del CdA Luca Vezzano, il Direttore Gianni Stefanini in qualità di verbalizzante, il Revisore Unico Maria Cristina Trovarelli e il Commercialista Carlo Alberto Nebuloni

Poiché sono superati i parametri statutari l'Assemblea è legalmente costituita.

#### **P. N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 29/05/2018**

##### **Presidente – Nava Arianna**

Buonasera a tutti. Benvenuti. Ringrazio per chi ci ospita, quindi l'Assessore Augurosa per l'ospitalità di questa sera, per la nostra assemblea.

Il numero legale c'è.

Posso dirvi che possiamo iniziare con l'approvazione del verbale dell'assemblea del 29 Maggio 2018.

Tutti lo avete ricevuto, se non ci sono interventi in merito passerei alla votazione.

Contrari 0

Astenuti Devo chiamare il nome dei Comuni per gli astenuti in modo da essere registrato: Parabiago, Bresso.

Se avete la delega dovete dire anche il Comune di cui siete delegati in modo da avere il quadro completo.

Astenuti: 7 - Parabiago non ha deleghe, Bresso nemmeno, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Senago e Nerviano, Sesto mi pare, Sesto ha deleghe? No. Chi altro si è astenuto? Nessuno.

Mi raccomando siccome non riesco a vedere soprattutto da questa parte i Comuni quando intervenite come sempre dite sempre prima il vostro Comune e poi il vostro nome.

Grazie, così avviene la registrazione in modo corretto.

Favorevoli 13 San Giorgio con la delega a Villa Cortese, Canegrate ha delega anche con Rescaldina, Bollate, Baranzate, Rho che ha delega Pregnana e Pero, Arese senza delega, Novate, Legnano e Paderno.

Abbiamo Approvato il verbale del 29 Maggio 2018.

## **P. N. 2 O.d.G. – BILANCIO DI PREVISIONE 2019**

### **Presidente – Nava Arianna**

Ora passiamo alla discussione del Bilancio di Previsione.  
Do la parola A Stefanini.

### **Direttore – Stefanini Gianni**

Faccio una breve introduzione e presentazione dal punto di vista numerico del Bilancio di Previsione 2019 che immagino essendo stato pubblicato a dicembre abbiate avuto modo di vederlo.

Il bilancio che rammento è un budget è stato predisposto intorno ad ottobre dello scorso anno per essere presentato poi a dicembre.

E' ancora suddiviso con le due postazioni tradizionali che caratterizzano i bilanci del CSBNO da sempre: una parte delegata che si compone delle quote di adesione di tutti i Comuni versati in maniera proporzionale alla dimensione demografica di ogni Comune, trovate le tracce del calcolo che si sono consolidate nel tempo e che presenta i servizi tradizionali e di base del circuito bibliotecario: i servizi di operazione, catalogazione, prestito, circolazione, pubblicazione del catalogo, acquisti, queste voci e che ha una dimensione quest'anno di 1.780.000,00 euro con un ricavo di 1.650.000,00 euro quindi con uno sbilancio sui servizi delegati che si sta presentando da sempre di circa 128.000,00 euro, sbilancio che generalmente viene coperto poi con lo svolgimento delle altre attività che sono quelle cosiddette a richiesta, che vengono richieste in maniera specifica dai Comuni e che si sono accresciute nel tempo.

Nel bilancio 2019 le attività richieste ammontano in termini di costi a 4.800.000,00, con una previsione di ricavi di 5.017.000,00, con un saldo positivo di 129.000,00 che consente così di presentare complessivamente il bilancio del CSBNO in equilibrio, in attivo di 1.400,00 euro.

Credo che valga la pena di sottolineare un aspetto rilevante rispetto alla dimensione del bilancio che dal 2013 ad oggi, al 2019, è passato da un valore complessivo di 3.185.000,00 a 6.600.000,00, nel corso degli ultimi anni ha raddoppiato la sua sovvenzione in relazione, in coerenza con un mandato definito dai Consigli di Amministrazione che si sono succeduti nel tempo e confermati con le assemblee degli ultimi anni che hanno dato le indicazioni per lo sviluppo di una serie di attività che servono a fare crescere ed arricchire i servizi delle biblioteche e contemporaneamente a tenere equilibrati i conti.

Rammento che la storia del CSBNO arriva, come quella di tutti sistemi bibliotecari lombardi ma anche italiani in generale, da un passaggio da una fase di crisi significativa che si è sviluppata dopo del 2010/2011 con riordino istituzionale che ha previsto nel nostro caso sui servizi delegati del valore di 1.600.000,00 circa la perdita secca di 300.000,00 euro di contributi tra provinciali e regionali.

300.000,00 che sono stati recuperati nel corso degli anni con lo sviluppo di ulteriori attività, di progetti, la messa in campo di iniziative specifiche e particolari che per fortuna negli ultimi due anni con il ripristino da parte della Regione Lombardia se non di tutto il contributo che avevamo negli anni precedenti però di una quota significativa di circa 110.000,00/118.000,00 euro se non ricordo male.

Rilevanti rispetto a questo bilancio sono alcune voci che sottolineo e in particolare l'avvio nel corso del 2019 di una collaborazione significativa con il Sistema Bibliotecario di Lodi, di tutta la Provincia di Lodi che ha affidato alla nostra rete, al nostro circuito lo svolgimento dei servizi, rappresentando in questo modo una dimensione di circa 450.000,00 di costo e 460.500,00 di ricavi per la fornitura di servizi a quel circuito.

Il consolidamento dei servizi delle biblioteche. Abbiamo quasi un centinaio di persone che lavorano, non sono tutti full time, sono un centinaio di teste che lavorano nelle diverse biblioteche coprendo i buchi dell'organico o prendendo a gestione diretta i servizi che vengono affidati ai Comuni e questa attività ormai è consolidata attorno a circa 2.400.000,00 di ricavi e 2.150.000,00 di costi diretti, rammento che qui vengono presentati i costi diretti che poi devono essere composti anche con i diversi costi generali che abbiamo fino ad arrivare al pareggio come abbiamo indicato.

Un'altra partita significativa che da un paio di anni stiamo portando avanti è quella della gestione civica di Sesto San Giovanni che ci sono stati affidate sia l'anno scorso che quest'anno, la gestione di quattro civiche differenti, sulle quali stiamo lavorando in collaborazione con il Comune di Sesto con una logica, come ribadiamo e in questi casi in cui interveniamo, di ente strumentale dell'ente locale, quindi a servizio dell'ente locale per consentirgli di raggiungere i suoi obiettivi e rappresenta una voce significativa che sta arricchendo un segmento sul quale da molto tempo stiamo lavorando che è quello della formazione, i corsi di formazione proposti alla popolazione, in ormai più di 15 biblioteche che ospitano queste attività, consolidando quindi una funzione di circuito, anche della conoscenza e dell'educazione permanente del circuito delle biblioteche.

A questo si sono aggiunte negli ultimi due anni anche le offerte che ancora stanno nell'ambito della formazione che sono quelle delle visite culturali date con le quali una quantità rilevante, mi pare oltre un migliaio di cittadini e di utenti vengono accompagnati a visitare mostre, città d'arte, ville e quanto altro per arricchire il panorama e la conoscenza culturale dei cittadini.

Queste sono sostanzialmente le voci principali di questo bilancio.

Devo sottolineare come ho detto prima che questo è un budget è stato fatto nell'ottobre dello scorso anno, è un budget che presenta delle ipotesi di numeri di pareggio, ci sarebbe da tenere conto nel corso di questi mesi che la situazione sta presentando dei fenomeni e delle problematiche non previste.

In particolare nel corso di quest'anno abbiamo subito un'ispezione dell'Agenzia delle Entrate che ha fatto dei rilievi ed ha emesso una sanzione ed eventualmente il Dott. Nebuloni può dare maggiori informazioni in proposito.

Abbiamo dovuto gestire, non previsto nel budget precedente, il problema del GTPR che invece ci sta toccando in maniera significativa.

Questi, insieme ad altri fenomeni, come ipotesi di attività ulteriori che avevamo previsto ad ottobre che fanno fatica a realizzarsi e vengono rinviate ad esempio, lavorando con le reti bibliotecarie, noi stiamo qui riproducendo la +Teca, quella che raccoglie la tessera sostenitore da parte degli utenti, stiamo riproducendo ad altre realtà sistemiche.

In questo momento stiamo lavorando con Torino, con i sistemi intorno alla città di Torino, stiamo lavorando con Bergamo, con i sistemi della Provincia di Bergamo, con Lodi ovviamente che è un'altra realtà con cui stiamo lavorando e questo ci aveva consentito, ci aveva spinto ad ottobre a fare delle ipotesi di ricavi che rischiano di non verificarsi perché le partenze di queste campagne stanno rallentando, non sono pronte come immaginavamo.

Mi tocca segnalare una situazione che ci sta indicando una difficoltà a tenere il bilancio secondo la previsione che abbiamo fatto ad ottobre e poi presentata a dicembre.

Da questo punto di vista abbiamo avviato il lavoro con i consulenti che ci hanno accompagnato, che ci sostengono nel lavoro quotidiano del CSBNO, il Dott. Nebuloni in prima persona, poi anche il consulente finanziario, stiamo concludendo il lavoro con il bilancio sociale con il docente della Bocconi e con questo gruppo di persone stiamo lavorando per costruire un'analisi più dettagliata, più puntuale, più precisa della situazione ed un piano strategico per lo sviluppo dei prossimi tre anni che verrà presentato in occasione della presentazione del pre consuntivo 2019.

Secondo lo Statuto deve essere presentata al primo semestre una situazione del bilancio, in occasione della presentazione, verrà fissata poi una prossima assemblea, a quel punto presenteremo la situazione come si sta configurando e quali sono gli interventi che verranno messi in cantiere.

Questo è sostanzialmente l'elemento da sottolineare.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Grazie. Passo la parola a Degani. Prego.

### **Presidente C.d.A. – Degani Fabio**

Buonasera a tutti. Non sono conosciuto da tutti i membri qui presenti, mi presento: sono Fabio Degani, Presidente del C.d.A. del CSBNO.

Annuncio subito una cosa, ci troviamo in una situazione di contestualità nella presentazione del Previsionale 2019 e nello stesso tempo presentiamo il Consuntivo 2018.

Dico che naturalmente questi due documenti hanno degli elementi strutturali in comune che rientrano da un fondamento che è quello in

particolare della strutturazione di una strategia di lavoro del CSBNO che è la strategia di tipo espansivo.

I numeri rilevati direttamente dal Direttore Tecnico Stefanini, il quale ha fatto riferimento e sto parlando in questo momento solamente del Previsionale, ha fatto riferimento ad un Previsionale che ha fatto riferimento ad un previsionale che è fatto di necessità di considerare come i servizi convenzionati che rappresentano ormai una parte importante dei ricavi di CSBNO e questo implica che ci siano delle definizioni ulteriori che vanno nella direzione dell'espansione dei servizi di valore economico che sono rivolti direttamente all'interno del sistema, che sono rivolti anche all'esterno.

Non faccio troppi riferimenti, mi limito al tema dell'esemplificazione che riprenderemo poi con presentazione del consuntivo, invece con momenti più concreti.

Il tema di Lodi e di ... che è stato appena presentato, si presenta nell'ambito dell'espansione attraverso la vendita al mercato esterno di servizi e verso l'interno il tema è quello del lavoro ... che il sistema ma direi in una ottica che è quella dell'implementazione dei servizi culturali di formazione, insieme a servizi di carattere biblioteconomico non solo sulle biblioteche ma sull'area culturale complessiva dei Comuni del CSBNO.

Da questo punto di vista vedrete che già nel 2018 ci sono degli elementi espansivi che poi considereremo puntualmente.

Se questa è la linea strategica sulla quale stiamo andando, questa è una linea strategica che, come si vede dal Previsionale, che ha comportato degli investimenti che hanno a che fare in particolare con l'implementazione del personale, in questo momento contiamo circa 97 persone che sono operative all'interno del CSBNO sotto varie forme contrattuali.

È un elemento questo di investimento più importante che consideriamo nel contesto del Previsionale.

Non ci giustificerebbe questo tipo di investimento se parlassimo soltanto di un'esigenza di compensare i servizi in convenzione in ambito comunale, si ragiona invece sulla giustificazione che si ricollega a due elementi.

Uno è legato all'idea che le biblioteche stanno profondamente cambiando in questi anni, facendo riferimento agli ultimi eventi molte Amministrazioni Comunali stanno lavorando su un investimento nel contesto culturale che è espansivo rispetto al CSBNO.

Gli esempi concreti sono l'inaugurazione della biblioteca di Vanzago che è stata fatta la scorsa settimana, o nel mese di marzo l'inaugurazione della biblioteca ristrutturata di Pregnana Milanese, o ancora l'apertura di nuovi spazi come quello di Vittorio 22 di Novate Milanese.

Insieme a queste inaugurazioni resta il tema del cambiamento delle biblioteche che si vede a partire da quello che state vedendo in centro e cioè la durata del ... e si può vedere dai recenti festeggiamenti dei dieci anni, c'è qui Arianna Nava, dei dieci anni di ..., la biblioteca digitale, sono tutti esempi questi che mostrano la circostanza di fatto che le biblioteche non sono più esclusivamente un luogo di reference, un luogo dove si svolgono relazioni con l'utenza che hanno a che fare con sistema biblioteconomico ma si è aperta una prospettiva assolutamente molto più ampia che ha a che fare con

il fatto che le biblioteche rappresentano dei luoghi di vita, di socialità culturale, ... con il lavoro che stiamo facendo con il Comune di Baranzate.

Contesti di espansione di socialità culturale che parte dalle biblioteche ma che poi arriva nella sostanza a tutta l'area culturale.

Questo tipo di vicenda implica che il CSBNO non solo deve stare al passo, ma incoraggi ulteriormente anche di tipo di espansione.

Che lo incoraggi in ragione del fatto che altrimenti ne andrebbe delle stesse biblioteche perché quello che noi stiamo vedendo nel territorio italiano in questo momento è una situazione di difficoltà da parte delle biblioteche.

Le nuove statistiche ci dicono che i numeri stanno diminuendo, attenzione non perché le biblioteche non sono particolarmente belle e attrattive, stanno diminuendo anche le vendite del mercato editoriale.

Una situazione legata al tema dei consumi culturali che impone la necessità del CSBNO incoraggi che le biblioteche nello stesso tempo si rappresentino la sfida della possibilità di qualificare ulteriormente il sistema delle loro biblioteche come punto centrale delle aree culturali.

Questa è una buona ragione di investimento.

Così come una buona ragione di investimento e qui finisco perché credo siano due gli elementi da mettere in risalto in questo caso, l'idea che il CSBNO non rappresenti una realtà autoreferenziale e completamente isolata dal contesto degli altri sistemi bibliotecari e che quindi svolga e questo lo potete vedere nell'ambito delle relazioni anche un lavoro profondo che definirei una parte di ... nel senso della rappresentanza degli interessi e dei valori delle biblioteche nell'ambito del sistema nazionale e da qui l'appartenenza anche a Federculture in particolare, ma da un'altra parte che svolga un lavoro di collaborazione profonda con gli altri assistenti bibliotecari, questo è il progetto della Rete delle Reti.

Il progetto che vede la leadership di CSBNO insieme al Sistema Bibliotecario del Bresciano nella Provincia di Brescia in quelle che sono le forme di promozioni delle cooperazioni possibili tra assistenti bibliotecari.

Cooperazioni che vanno oltre che a qualificare possibilità di servizio ampliando i portafogli dei target di possibilità di servizi, vanno anche a restituire su una valutazione che non può essere recepita all'immediato e al breve periodo, vanno ad incidere anche sulla possibilità che le reti di servizio, le reti bibliotecarie, possano anche acquisire servizi riportandoli e qualificando nell'ambito di ciascuno del proprio sistema bibliotecario con delle economie profonde di scala e quindi con la possibilità anche da questo punto di vista di fare avere la cooperazione.

Da qui interventi che danno senso effettivamente alla direzione che è stata assunta, direzione badate bene che non è soltanto quella di questa Presidenza ma è una direzione che è stata portata avanti nel corso degli anni, che è sfociata nel 2017, con l'approvazione unanime del nuovo Statuto e con l'indirizzo dell'assemblea rispetto al valore di integrazione di servizi di biblioteconomici e culturali.

L'ultima nota, parlare di una valorizzazione dell'integrazione dei servizi culturali e di servizi di tipo biblioteconomico implica anche, e questo lo abbiamo assunto nell'ambito del Bilancio Previsionale, la possibilità di una nuova forma di relazione tra il sistema bibliotecario e le Amministrazioni

Comunali rispetto sia al tema della gestione diretta delle biblioteche che rispetto all'utilizzo dei servizi.

È evidente che qui siamo nell'ambito di Amministrazioni Comunali che vanno rispettate, è anche evidente che occorre sempre incontrarsi per sollecitare la possibilità di qualificazione dei luoghi della cultura, sulle quali il CSBNO sta svolgendo la sua attività.

Da questo punto di vista vale anche il fatto che noi abbiamo inserito nel Previsionale il tema ... delle biblioteche e la possibilità di interloquire con le Amministrazioni Comunali rispetto al modo per rendere sempre più attraenti i propri luoghi di cultura.

Queste sono un po' le indicazioni che abbiamo cercato di dare con il Previsionale sul profilo strategico e sulle quali naturalmente specifichiamo le definizioni di bilancio nel budget previsionale che abbiamo dato.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Grazie Presidente. Possiamo dare inizio alle note, se avete comunicazioni in merito al Bilancio Previsionale.

Augurusa Arese.

### **Assessore Augurusa Giuseppe – Comune di Arese**

Chiedo scusa se rispetto al dovere di ospitalità sarò invece estremamente franco, spero non sgradevole.

Le cose che ho sentito le ho in parte condivise, annuncio fin da subito il mio voto favorevole al Bilancio di Previsione però faccio qualche riflessione sul contesto di questo bilancio che è stato presentato ed è stato discusso.

Lo dico con grande franchezza perché credo che tra le cose che Fabio Degani ha appena detto e che condivido, sia perché sono coerenti con la direzione che abbiamo impostato in questi anni, sia perché dal punto di vista dell'impostazione del ruolo del Consorzio Bibliotecario come struttura e lavoro in rete è perfettamente condivisibile.

Sono anche io d'accordo con il Presidente che dobbiamo uscire da ogni forma di isolamento possibile perché l'isolamento ha dimostrato anzi al contrario laddove questo si è verificato, mi riferisco anche a quel Comune nostro ex socio, che laddove si sceglie l'isolamento si sceglie la via forse più complicata e poco efficace.

A questo percorso noi siamo arrivati nel corso degli anni attraverso un atteggiamento generale che era quello del Consorzio, dell'Azienda Speciale, che appartiene ai Comuni che sono soci, ma non sono soli soci dal punto di vista della funzione che è quella di alzare la mano di fronte al Consiglio e di fronte a un Bilancio di Previsione ma ne sono soci dal punto di vista della programmazione, della partecipazione ai dei bandi.

Abbiamo un tempo che ormai sembra lontano, ho parlato della possibilità che questo Consorzio seguisse attraverso il suo Comitato Territoriale anche un procedimento molto simile a quello delle Aziende Sociali, di promozione sociale, che è quello di una programmazione territoriale.

Qua invece osservo con rimpianto che qualcosa da questo punto di vista non è andato.

Oggi rimaniamo alla stesura di un Bilancio di Previsione da ottobre, ad una richiesta di assemblea, che chiedo al Presidente dell'Assemblea quali sono le ragioni perché questo non è accaduto grosso modo a dicembre e ad una discussione all'indomani delle elezioni amministrative, che mal contate vedono qui la presenza di 15 Comuni, di altrettante deleghe non ho fatto i conti, ma della metà dei soci di questo Consorzio che se dal punto di vista formale non ho dubbi di credere che ci siano ... dal punto di vista sostanziale lo trovo un po' ... di sgarro istituzionale nei confronti di quelle Amministrazioni che sono andate al voto solo tre giorni fa, che certo possono avere delegato sulla base del principio che esiste il Sindaco che è Sindaco finché non c'è l'altro, ma non c'è dubbio che nell'impostazione c'è di fatto una preclusione alla possibilità che questi Comuni possano discutere.

Penso al Comune di Lainate, che ho incontrato anche questa mattina, che doveva in giornata nominare il Sindaco che anche nella continuità amministrativa però cambiava.

Penso ai Comuni che qui hanno delegato che hanno delegato sulla base di un procedimento che è possibile fare ma ritengo che lo spirito che abbiamo impostato in anni sia venuto meno.

Qual era lo spirito di fare ... per esempio a nominare il Comitato Territoriale.

Io vorrei ricordare a me stesso ed a tutti voi che il Comitato Territoriale non è una creatura che nasce tanti anni fa, nasce da poco tempo, è l'ultima versione modificata dallo Statuto, nasce contestualmente o forse un minuto dopo all'operazione che abbiamo fatto tutti insieme per trasformare il Consorzio Bibliotecario in un soggetto che avesse una maggiore vocazione per la promozione culturale, che uscisse dal suo contesto tradizionale, che per questa ragione prevedesse la possibilità di una committenza unica più forte, quello che mi è sembrato di capire dalle parole di Fabio Degani e cioè del fatto che le politiche hanno anche il coinvolgimento dei Comuni che mettono a disposizione le loro strutture, che condividono i loro servizi.

La logica del Comitato Territoriale nasceva esattamente con lo spirito di collaborazione in modo tale che, come invece contrariamente a quanto troppo spesso avviene, ... di noi Comuni abbiamo nella partecipata non percepissimo una sorta di controparte anziché una parte.

Tutto questo a mio avviso non è giustificabile rispetto al fatto che si definisca un bilancio ad ottobre, si facciano delle pre-assemblee, per la verità non ho partecipato ma questa è una responsabilità nostra, credo a novembre/dicembre non ricordo più, si richieda più volte la convocazione di un'assemblea che in realtà non c'è e poi si convoca l'assemblea il 29 Maggio, ho avuto l'onere di apprendere che anche gli altri anni le abbiamo fatte esattamente in questo periodo, il dettaglio non è irrilevante, non tutti gli anni modifichiamo grosso modo un terzo delle Amministrazioni appartenenti a questo Consorzio.

Questo mi pare un atto piuttosto significativo.

Chi era presente all'assemblea mi può dire quali sono le ragioni e senza infliggimenti penso che quando oggi ci si chiede di fatto presentando il

bilancio nel limite ultimo possibile oltre il quale non scatta per essere chiari nessun commissariamento, non credo, qui siamo nell'ipotesi di ragionare per dodicesimi da domani, questo non è un ente pubblico, in quanto tale è una partecipata di un ente pubblico e quindi è possibile per gli effetti di una eventuale mancata approvazione, personalmente lo escluso, ma diciamo un'ipotesi possa determinare degli effetti significativi se non qualche effetto dal punto di vista fiscale.

Non è che da domani il Consorzio Bibliotecario dovrà ragionare a dodicesimi anche nell'ipotesi che non dovesse essere approvato.

Ipotesi che faccio ragionando da interno per capire in che direzione andiamo.

Dal punto di vista della responsabilità che implicitamente sta nell'approvazione di un nuovo bilancio in assenza delle Amministrazioni ritengo che effettivamente abbiamo bisogno di recuperare lo spirito che in questi anni ha motivato il Consorzio e che ha fatto sì che importanti traguardi, vorrei ricordarlo soprattutto alle nuove Amministrazioni, agli Assessori che sono intervenuti successivamente, e che hanno comportato anche scelte talvolta complicate come quella di aumentare la quota di contribuzione e che ovviamente va in conto il fatto che se procediamo in questo senso non mettiamo in sicurezza l'Azienda perché è noto che qualche Amministrazione ha ritenuto di sollecitare l'approvazione del Bilancio Preventivo al prezzo di non procedere al versamento del contributo perché in assenza del Bilancio Preventivo tutto diventa in qualche modo evanescente.

Invito:

- 1) A provare a recuperare quello spirito.
- 2) A fare un po' più di chiarezza perché credo la responsabilità vada tanto ai Comuni che oggi sono qui presenti che presumo, credo che possano dare un esito positivo, personalmente non è una forzatura.
- 3) È evidente che non possiamo pensare che il lavoro di questi anni debba essere messo così in difficoltà sulla base di condizioni che personalmente influiscono personalmente fino in fondo.

Credo che serva tra di noi una grande franchezza

perché il Consorzio Bibliotecario non è un soggetto terzo, io l'ho sempre sostenuto in questa assemblea, ma un pezzo importante della nostra Amministrazione.

Amministrazione che ci abbiamo speso in questi anni, parlo per me e per voi, visto che siamo parecchi dal punto di vista della possibilità di portare in casa non solo la gestione di un pezzo della biblioteca, non solo la gestione di un pezzo della cultura, ma una coprogettazione delle iniziative culturali.

Penso che questo sia esattamente il tema della convivenza pubblica, quello provare in qualche modo provare a ragionare che se tu hai delle società partecipate all'esterno non servono assolutamente a coprire il bilancio dell'ente pubblico in modo che tale che poi il tuo pezzo di costo sia da un'altra parte.

Dagli anni del capitalismo municipale dove i Comuni si facevano i conti in casa, ... c'è anche quello che siamo passati ad una sorta di Comune "Leggero" possa il Comune stesso dimenticarsi di quel pezzo di leggerezza

lo abbiamo collocato sulle partecipate ma che restavano un pezzo della nostra... Penso che questo spirito vada recuperato.

Nel merito avrei bisogno di capire se possibile se nel Bilancio di Previsione 2019 è stata inserita la previsione del trasferimento della sede sul Comune di Arese che è una delle operazioni che come è noto era in pancia esattamente alle ipotesi che si erano fatte nel 2018.

Ovviamente la questione del trasferimento non è tanto se non si realizza, sulla base di quanto, come e perché ma soprattutto se esiste una copertura dal punto di vista finanziario che consenta di farlo.

Seconda domanda e poi mi taccio è rispetto al fatto della fatturazione Iva, credo sia cambiato qualcosa in proposito perché gli uffici mi dicono che da quest'anno è richiesta la fatturazione anche sui costi che prima non erano così vincolanti, va da sé che se questo è vero, che se i Comuni non scaricano l'IVA questo determina una oggettiva fluttuazione delle risorse disponibili a fronte delle attività che noi mettiamo in atto.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Sentendomi chiamata in causa rispondo io alla domanda per il discorso delle assemblee.

Sinceramente l'assemblea è stata chiamata a dicembre, è stata rinviata per mancanza del numero, è stata posticipata.

Io in quanto Presidente dell'Assemblea richiamo le assemblee nel momento in cui mi viene chiesto dalla Direzione se ciò non va bene ...

Credo che si debba anche capire il perché, questo è quello che io posso dire e lo specifico.

Ci sono altri interventi? Provini, Comune di Cerro.

### **Consigliere Delegato Provini Alessandro – Comune di Cerro Maggiore**

Cerro Maggiore.

Il perché l'abbiamo visto stasera, circa 40 minuti fa, perché secondo me l'intervento più importante è stato fatto 40 minuti fa e gli interventi dopo potrebbero essere serviti solo per farcelo dimenticare.

Che il Direttore sottolinea che i servizi delegati hanno un deficit tra entrate e uscite di circa 129.000,00 euro e cubano circa 1.000.000,00 di euro del fatturato.

Il fatturato ad oggi sul Consuntivo dell'anno scorso è circa 5.000.000,00.

Magari è un'altra storia, può sembrare altro, ricordo avevo venti anni quando era Vice Presidente del Consorzio e mi sembra di rivedere la stessa scena, a distanza di circa venti anni essere ritornati indietro nella stessa identica condizione pessima di allora, pessima.

I servizi delegati che non sono quelli statuari è sempre stato detto che dovevano avere una quota di remunerazione per il Consorzio, oggi sappiamo che la quota di remunerazione del Consorzio è circa il 3% perché se parliamo di circa 4.500.000,00 e ne portiamo a casa 120.000,00 con tutte le problematiche poi del caso.

Ho sempre saputo che il Consorzio nasce in realtà per quelli che sono i servizi statutari, gli altri vengono dati ad alcuni Comuni e se li pagano i Comuni ma è quello che è sempre stato detto allora e che oggi è riportato qua.

Ci sono alcuni Comuni che utilizzano il Consorzio, le capacità del Consorzio, permettetemi uso una parola un po' grossa "A scrocco".

Per quello non è cambiato niente.

È una responsabilità oggi essere qua, perché non possiamo mandare avanti un Consorzio, continuare ad aprire un fido bancario, continuare a pagare interessi su interessi, che nella vita i Consorzi sono sempre stati pagati perché c'è sempre qualche Comune che paga in straordinario ritardo mettendo a carico di tutti gli altri quelli che sono gli interessi passivi senza che il Consorzio mai e poi mai faccia pagare quello che è giusto a chi deve.

Ricordo e sottolineo e la stessa cosa la dissi anche all'interno del Consiglio di Amministrazione di allora e qui vedo la stessa identica cosa, che noi abbiamo fatto degli investimenti di materiali, sul personale, importanti, importantissimi, perché solo l'anno scorso sono state aumentate di circa 25 unità, quasi il 30% in più del personale di cui il 10% addirittura in pianta stabile, a tempo indeterminato, per aumentare e potenziare alcuni servizi.

Mi corregga Direttore, forse erano gli inizi degli anni Duemila, forse poco prima, dove noi come Consorzio Bibliotecario da Rho assumemmo l'onere di imparare e ci facciamo carico del loro CED per tre esercizi? Giusto. Il contratto prevedeva tre esercizi.

Un recesso unilaterale del un Comune ci disse: mi dispiace noi l'anno prossimo continuiamo a tenerlo all'interno però noi avevamo fatto gli investimenti e li pagammo per tre esercizi successivi.

Oggi, ci si viene a dire abbiamo fatto un budget, come C.d.A., che abbiamo portato alla vostra attenzione a dicembre ma nel frattempo ci sono state delle cose che sono cambiate, il budget non è stato rivisto...

A quanto ammontano le entrate in meno che dovremo coprire nel corso dell'anno per lo spostamento in avanti dei servizi ...?

Soprattutto noi abbiamo fatto degli investimenti in materiali che potrebbero aumentare o potenziare i ricavi nel corso dei prossimi esercizi però vedo altri preventivi 2019/2020/2021, qui non vedo aumento dei ricavi se non per l'anno 2019 però per l'anno 2020 addirittura è in calo e per l'anno 2021 vediamo una situazione stabile, quindi l'aumento non c'è.

Detto questo abbiamo utilizzato il credito di imposta per questi investimenti, se gli investimenti sono tali devono produrre reddito aggiuntivo invece qua tutto uguale.

È un problema di cosa si vuol fare, è un problema politico, economico, di direzione del Consorzio.

Il Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest è un fiore all'occhiello di tutta la nostra Regione in termini bibliotecari, noi come dicevamo prima siamo insieme a Brescia i due Consorzi più importanti ai quali si rivolgono gli altri sistemi.

Gli altri sistemi usufruiscono delle nostre capacità e i nuovi stessi non ne parliamo.

Pensiamo che qua si debbano vendere le risorse del Consorzio e pagarle come una cooperativa, una follia, una follia, che da venti anni continuiamo a tenere.

Signori se pretendo l'anello d'oro non posso pagarlo come bigiotteria, se pretendo che il Consorzio mi gestisca la biblioteca e mi dia un risultato eccellente non posso pagarlo come se prendessi una cooperativa e mi apre la porta, mi distribuisce i libri e mi chiude la porta a fine giornata.

Quello che non si è ancora capito qua è che non siamo una comunità di aiuto soccorso.

Poi si vuole andare avanti su questa via, andiamo avanti su questa via, non ci troverete d'accordo ma soprattutto per una questione che sottolineo, rispetto per le capacità interne del Consorzio che vengono pagate e remunerate come qualsiasi persona che passa fuori dalla strada perché comunque sia non c'è neanche una marginalità per ridurre quelle che sono ..., ai tempi se non ricordo male, Direttore mi corregga, la remunerazione dei servizi extra statutari doveva essere attorno al 8/10%, come dicevamo prima è sotto il 3%, se la portassimo al 8/10% ci sarebbe lo sgravio dei contributi dei Comuni importanti e quelli potrebbero essere utilizzati per fare altre cose e soprattutto se non dovessimo abbassare quello potremmo implementare i servizi statutari, quelli sì per tutti e non solo per qualcuno o per chi lo richiede.

Questo è il problema che si ripercuote e così faccio un intervento solo su quello che sarà l'approvazione del Consuntivo.

Per l'amor del cielo qui si chiede a tutti di approvarlo, ripeto, per responsabilità ci asterremo perché non è corretto porre cento persone, di cui adesso stiamo parlando, nella condizione di non sapere se da qui in avanti, se non approviamo il Preventivo ci verrà rilasciato ancora il fido bancario per continuare a pagare gli stipendi ai dipendenti però è evidente che bisogna decidere se continuare sulla strada che è stata tenuta fino ad oggi o finalmente dopo venti anni cambiare.

Sì valorizzare quello che è il nostro fiore all'occhiello, perché il Consorzio è sempre stato gestito dal punto di vista culturale più che politico, perché la cultura non è solo da una parte e questo...

In tempi non sospetti vi disse anche, vedrai che quanto finiremo il lavoro, questo Consiglio di Amministrazione cambierà, lavorando con me da leghista ti trasformerai in un Democratico di Sinistra, ai tempi e sono convinto che quello che mi ha insegnato in quei cinque anni me lo porto ancora oggi perché comunque sia lui lavorava per la cultura di tutti ma non si può continuare ad andare avanti pensando che la cultura sia gratuita.

Le capacità delle persone vanno remunerate sennò veniamo a lavorare tutti gratis, è una follia, perché è una follia perché i servizi non delegati non diano nessun, è irrilevante, perché quei 100.000,00 euro sono decisamente irrilevanti sui 4.000.000,00 di ricavi, non diano un utile considerevole al Consorzio se non un utile considerevole di capacità di più che portiamo all'interno per continuare a migliorare e per poi continuare ad esternalizzare quelle che sono le nostre capacità sugli altri servizi, sugli altri Consorzi Bibliotecari.

Noi continuiamo a crescere e a migliorarci e poi esportiamo le nostre capacità ma le paghiamo noi e le diamo agli altri, applaudiamoci.

Gli altri portano a casa il meglio pagandolo niente e lo paghiamo noi.

Ripeto come ex Amministratore del Consorzio e come Amministratore Pubblico del nostro Comune non mi sembra corretto perché io devo rendere conto a quelli che pagano le tasse da noi di come spendo i nostri soldi.

### **Intervento – Comune di Parabiago**

Grazie. Buonasera a tutti. Io rappresento il Comune di Parabiago.

Mi voglio scusare con ognuno di voi perché purtroppo abbiamo un'altra riunione per cui dovrò abbandonare questa sala.

Io è la prima volta che partecipo per cui sicuramente non ho né la memoria storica di chi è sempre venuto né di tutta la contestualizzazione degli anni precedenti.

Ci tenevo solamente a chiedere se la nota del Comune di Parabiago è stata trasmessa ai soci? Non ancora.

Nel caso che sia parte integrante del verbale, riguardo al Consuntivo 2018 volevamo sapere che quello che chiede il nostro Comune attraverso l'analisi dei dati è che visto che dallo stato patrimoniale risulta nuovamente portata a nuovo la perdita di un importo pari a 188.933,00 euro che risulta proveniente da perdite non ... derivate dagli esercizi precedenti, dal 2011/2012 e soprattutto 2014, quello che chiediamo è che dal momento non emergono chiari elementi che assicurino il recupero in tempi brevi della perdita maturata.

Visti che dagli ultimi esercizi dal 2015 al 2018 non risultano sufficienti tali coperture a richiamo della perdita per tale motivo, anche per rappresentare in modo realistico il capitale dell'Azienda Speciale riteniamo corretto proporre in occasione dell'approvazione del bilancio il richiamo delle perdite rinviate con l'utilizzo delle riserve disponibili o dall'avanzamento del capitale.

Io credo che sia un punto che venga preso in considerazione, altrimenti che nel corso dell'anno 2019 che appunto venga abbattuta questa perdita presente dal 2011.

Grazie e mi scuso ancora.

### **Intervento – Comune di Bresso**

Grazie Presidente. Io è la prima volta che partecipo a questa assemblea e mi sembra di vivere un mondo surreale per due motivi: un metodo che come ha sottolineato il collega di Arese lascia molto a desiderare.

Qui si viene a discutere di un Consuntivo che era pronto alla fine dell'anno scorso e per una serie di misteriosi motivi, che forse qualcuno magari ci segnalerà, andiamo a discutere oggi perché non possiamo farne a meno in quanto scadono i termini, che è vero che non ci daranno il commissariamento ma che ci metterebbero in una posizione alquanto infelice nei confronti di quelle che possono essere le cittadinanze piuttosto è altri enti.

Se questo è il metodo, è anche il metodo che mi lascia allibito, noi siamo qui a parlare e discutere il bilancio e ho sentito un discorso del

Direttore che ha elencato tante belle cosettine ma poi mi viene a dire ci sono delle cose che dovete sapere stanno cambiando in corso d'opera ed a questo punto non è che posso dirvi cosa sta cambiando.

Questo Presidente è carino, peccato che dobbiamo votare proprio questo cambiamento in corso ...

E poi mi sento il Presidente del Consiglio di Amministrazione che mi racconta la favoletta di quello che è stato questo Consorzio ma anche lui mi dice che il pregio è avere 92 dipendenti....

Non si valutano le persone che fanno parte di un Consorzio per dire siamo belli e siamo importanti, qui si parla di biblioteche e di cultura che possono essere fatte da più persone o da meno persone, ma non è questo il punto.

Il punto è avere chiarezza in quello che vogliamo fare ed io questa chiarezza non la sto vedendo né nei conti, né nei programmi.

Ecco perché anticipo che Bresso si asterrà ma la voglia di votare contro a questo bilancio ce l'ho tantissimo.

### **Assessore Maggi Daniela – Comune di Cinisello Balsamo**

Daniela Maggi – Cinisello Balsamo.

Io come già anticipato dai miei colleghi mi asterrò e anche a nome del Comune di Senago e di Verdiano.

È chiaro che per quanto si vuole fare passare il messaggio che certi Comuni non sono uniti nel decidere è evidente che invece le problematiche sono chiare a tutti quanti.

Come anticipato dal collega Provini noi si asterremo più che altro per un senso di responsabilità nei confronti dei dipendenti ma chiediamo veramente a grande voce un cambio di passo importante.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Ci sono altri interventi?

### **Assessore Giro Valentina – Comune di Rho**

Grazie. Valentina Giro. Comune di Rho.

Condivido le osservazioni del collega Augurusa rispetto ai temi che ci servono per capire meglio questi passaggi.

Questo bilancio è stato presentato più volte, effettivamente per chi è stato presente ha avuto modo di entrare nel merito dei numeri e delle prospettive.

Fatico un po' a capire il senso di quando si dice che il Consorzio lavora gratis, non capisco come possa lavorare gratis perché attività a richiesta che per la grossa parte riguarda le biblioteche e gli archivi dei nostri Comuni, mi sembra un po' partire per la tangente.

È vero che all'interno delle attività richieste ci sono delle attività fuori dai nostri Comuni allora magari ragioniamo di quell'aspetto, ma la maggior

parte delle attività sono biblioteche, archivi, attività culturali, scuole civiche dei nostri Comuni.

Nessuno sta regalando niente a nessuno, sono attività pagate secondo dei criteri ben precisi e non viene scontato nulla a nessuno, credo, almeno questo è quello che mi aspetto perché questo è quello che vedo che succede nel momento in cui attiviamo alcune attività aggiuntive rispetto a quelle di base.

Lo trovo un po' curioso.

Sarebbe forse interessante capire un po' meglio a quello che accennava il Direttore rispetto a questi cambi di prospettiva, perché questo bilancio era stato visto un po' di mesi fa quindi si stanno delineando alcuni cambi, alcune difficoltà, ma come spesso è successo negli anni scorsi il CSBNO ha sempre mostrato una grande capacità di risolvere i problemi di bilancio anche quando sono stati tagliati pesantemente i contributi ci si è inventati cose nuove, si è fatto fronte alle difficoltà e con un po' di creatività e un po' di innovazione si è riusciti a tenere insieme i numeri.

Immagino che una qualche strategia forse si sta già delineando in questo senso.

L'altro aspetto che secondo me si è un po' perso in questi mesi è quello del piano strategico a cui avevamo lavorato, adesso non ricordo più bene quando, che aveva portato a questi tavoli con delle riflessioni secondo me molto utili nel delineare delle vie di indirizzo, da parte nostra, dei Comuni, degli Amministratori che hanno partecipato e hanno delimitati quelli che sono i temi prioritari, le azioni prioritarie che immagino siano state perlomeno, da quello che è emerso da quei tavoli, anche percepite all'interno del piano di sviluppo del bilancio.

Non mi sembra un bilancio, non vi nascondo sinceramente, il Consuntivo finisce bene, come deve fare un Consorzio finire in pareggio, il Preventivo per ora è positivo ma aspettiamo questi chiarimenti rispetto alle difficoltà che si profilano quindi sinceramente non vedo cose gratuite a nessuno né svendita di personale anzi mi sembra che da questo punto di vista ci sia sempre stata grande correttezza.

### **Presidente – Nava Arianna**

Se non ci sono altri interventi passo la parola a Stefanini.

### **Direttore – Stefanini Gianni**

Io vorrei provare a dare qualche indicazione sulla materia che ha un certo grado di complessità per cui magari non riuscirò ad essere chiarissimo.

Guardando il bilancio per come appare, ancora produce 129.000,00 euro il Bilancio di Previsione su un valore di 4.800.000,00 di costi e 5.000.000,00, ha la capacità di marginalità irrisoria e ridicola, è vero visto così, però forse Provini non ricorda o forse queste scelte sono state impostate dai Consigli di Amministrazione dopo la sua permanenza in Consiglio, questa forma di presentazione del bilancio è una scelta che è stata fatta dalle gestioni, dai C.d.A. precedenti in cui il concetto base è che il Consorzio per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, quello che fanno

tutti gli altri sistemi, ha in carico una serie di costi generali che ad un certo punto, un po' per lo sviluppo, un po' per la riduzione delle risorse non si riusciva più a coprire totalmente.

Fate conto che quando prima ho detto ci sono mancati 300.000,00 euro su 1.600.000,00 di attività delegate, è una quota consistente che non si inventa da un giorno all'altro, la scelta che è sempre stata fatta dai Consigli di Amministrazione e dalle assemblee è: cerchiamo di non fare pagare ai Comuni la riduzione delle risorse e comunque di non chiedere dei soldi in più, tanto è vero che in tutti questi anni vorrei sottolineare che le quote di adesione, quelle base per i servizi, sono aumentate fino ad ora di 6 centesimi per abitante, erano 0,70, nel 2015 e sono passate nel 2016 a 0,76 con una scommessa che anche noi abbiamo giocato con molta fatica, con molta difficoltà, dicendo andiamo a trovare le risorse da qualche altra parte e noi come abbiamo agito, abbiamo agito ottimizzando la struttura, le persone che lavoravano nel 2008, 2006, negli anni precedenti, per i servizi basi ad un certo punto abbiamo cominciato a farli lavorare anche, a parità di configurazione retributiva, allo sviluppo di attività economiche, abbiamo ottimizzato con l'innovazione, per il continuo cambiamento, il lavoro delle persone.

Questo cosa significa? Che la quota di costi necessari per il funzionamento è stata divisa in parte sulle attività delegate e in parte sulle attività economiche che coprono anche i costi che se non ci fossero sarebbero tutte a carico delle attività delegate e produrrebbero uno sbilancio ben più rilevante dei 129.000,00 euro di cui stiamo parlando.

Questa strategia è una modalità di presentazione, di gestione dei dati che anche noi devo dire obiettivamente stiamo un po' mettendo in discussione in questi anni anche per provare a dare maggiore trasparenza ai soci che abbiamo e perché le attività economiche sono cresciute in maniera veramente rilevante.

Faccio notare che dal 2013 la dimensione complessiva del bilancio dei ricavi per esempio del CSBNO era 3.100.000,00 nel 2013 e nel 2019 6.600.000,00 in previsione e di questi 3.100.000,00, 1.400.000,00 li avevano i ricavi di attività delegate e 1.700.000,00 di attività economiche, dopo cinque o sei anni i ricavi delle attività delegate sono diventati 1.651.000,00 rispetto a 1.442.000,00 ed i ricavi delle attività economiche da 1.742.000,00 sono diventati 5.017.000,00.

Si è sviluppata nei fatti un'azienda grande tre volte quella base, dei servizi base.

Questo lo abbiamo sviluppato con gli strumenti che avevamo realizzato nel passato e in questo momento sentiamo l'esigenza di andare a ridefinire, ricomporre, dare maggiore trasparenza a questi numeri, ricostruire anche le modalità di calcolo e di esposizione dei numeri anche alla luce di un altro aspetto, che le norme di consentono sì di ricevere in house l'affidamento dei servizi ma da un paio di anni a questa parte prevedono che i funzionari ed i dirigenti redigano una dichiarazione, una relazione di congruità in cui dichiarano che l'affidamento all'Azienda Speciale è un affidamento conveniente dal punto di vista dell'azienda.

Dopo di che il tema della convenienza qual è? Perché guardate noi ci troviamo spesso a confrontarci con i funzionari dei Comuni che dicono se io

vado a prendere sul mercato i servizi bibliotecari li pago il 30% in meno? Vero.

Vai alle cooperative che hanno una contrattualistica di multi servizi pagano meno il personale.

In genere quando ci confrontiamo con questi funzionario diciamo è una scelta legittima però dovete dichiarare pubblicamente, in maniera esplicita che risparmiate sulla pelle dei lavoratori poi decidete quello che volete.

Questa assemblea in altre occasioni ha dichiarato con molta determinazione come anche Provini diceva il lavoro va pagato.

Il lavoro va pagato con una contrattualistica giusta, noi applichiamo la contrattualistica di Feder Culture che costa in termini puramente di denaro diretto, credo 1.000,00 o 2.000,00 euro in più del contratto degli enti locali facendo tutte le verifiche perché abbiamo più ore di lavoro e meno ferie facendo tutti i confronti giusti dal punto di vista del costo del lavoro.

Dopo di che noi siamo una struttura per la quale abbiamo dei costi generali, costi di amministrazione, quando presentiamo ai Comuni e in genere li presentiamo in maniera molto dettagliata, le proposte dei servizi con noi lo presentiamo indicando il costo diretto dei servizi e quali sono i costi generali che cerchiamo di contenere del 10%.

Guardate che facciamo fatica perché noi non siamo un'azienda dei servizi sociali che fa 10, 15, 12 o 20 milioni di bilancio, che quando prende un servizio prende un servizio da 3.000.000,00 di euro, fa una gara solo e incassa 3.000.000,00 di euro è chiaro che agendo in questo modo contengo i servizi di costi generali.

Noi lavoriamo su delle marginalità, prendiamo contratti dai Comuni, da 8.000,00, 10.000,00, 15.000,00 e 30.000,00 poi con qualcuno abbiamo dei contratti più rilevanti, vuol dire che ognuno di questi richiede lavoro, tempo, atti, riflessioni, quindi genera una serie di costi generali più elevati certamente di quelli che sono quelli delle aziende dei servizi sociali per fare il nostro riferimento più diretto.

Viviamo in questo mondo ma lo facciamo per quale ragione? Per due ragioni.

Uno perché abbiamo scelto anche come, anche mia etica personale sono anche io cresciuto con ... che ha citato in cui gli enti locali erano il nostro punto di riferimento, la nostra stella cometa, quindi come nostra scelta è sempre stata quella se appena era possibile evitare di trasferire sugli enti locali cercando di trovare altre soluzioni e dove le abbiamo trovate? In termini di ottimizzazione, di innovazione dei servizi, di aumento dei servizi.

Vi ho citato l'aumento del fatturato dal 2013 ad oggi, questo è stato veramente impegnativo e chiunque di voi lavora con aziende e con realtà imprenditoriali e con servizi di misura minuta perché guardate che fatturazioni, progetti, contratti che superano i 150.000,00 e 200.000,00 euro li possiamo contare sulle dita di una mano.

Facciamo questo fatturato con contratti da 20.000,00 – 30.000,00 e 50.000,00 euro quindi sa benissimo che cosa vuol dire in termini di onerosità e di gestione però siamo andati a prenderli tutti quanti strappando a volte

campanilismi un po' spinti, l'idea che affidare al CSBNO il servizio di biblioteca fosse perdere il controllo, perdere la sovranità sul servizio.

Noi continuiamo a dire guardate che non è così, siamo uno strumento tecnico di gestione dei servizi e chi ci affida i servizi oggi può tranquillamente confermare che non perde nessuna sovranità e anzi ha in mano uno strumento ancora più potente per ... e servizi.

Guardate che in questi anni siamo andati a battere, Comune per Comune, per chiedere, per confrontarci, per mettere a disposizione il personale e nuovi servizi.

Nell'assemblea dello scorso anno hanno detto guardate che vanno in pensione nei nostri Comuni, sapete quante sono le persone che lavorano nelle biblioteche, circa 250/300 dipendenti comunali che lavorano nelle biblioteche, abbiamo detto guardate che vanno in pensione le vostre persone, non sostituitele con personale, affidate i servizi al CSBNO e in qualche modo rafforzate l'azienda.

È un percorso difficile perché guardate che i primi che fanno resistenza a volta sono i funzionari comunali, prima ancora che gli Amministratori sono a volte i funzionari comunali che fanno resistenza.

È un percorso in cui dobbiamo costruire una relazione comunicativa in cui cerchiamo di portare la massima trasparenza rispetto ai costi che stiamo generando perché questa serve ai funzionari che la devono scrivere nelle loro relazioni di congruità perché devono scrivere pagherò di più il personale perché questa è la remunerazione giusta del personale che opera nella cultura, questo è il contratto giusto.

Poi però deve anche dire i costi che il CSBNO, che l'azienda espone in termini di gestione di quel personale, i costi generali sono ...

Questo è un po' il metro sul quale noi ci confrontiamo.

Volevo dire una cosa rispetto al bilancio triennale.

Questo bilancio in realtà non è ancora davvero un bilancio triennale costruito sulle previsioni di sviluppo, è un primo tentativo di adeguarci alla richiesta e all'esigenza di un bilancio triennale, quindi devo ammettere che abbiamo semplicemente ribaltato quello del 2019 sugli anni successivi senza fare un lavoro vero.

Non è provante. Vi stavo facendo che stiamo lavorando con un gruppo di consulenti che abbia davvero un progetto che abbia una stima triennale, un piano strategico come ha rammentato l'Assessore Giro e un piano industriale che dica dove vogliamo andare.

Ci stiamo lavorando e lo porteremo alla prossima assemblea in cui verranno esaminati i risultati del bilancio di quest'anno.

Adesso l'elemento di perplessità che io vi ho trasmesso, in tutta trasparenza, perché semplicemente potevamo presentare il bilancio del dicembre scorso, dicendo questo era quello che è stato presentato, però in tutta trasparenza siccome abbiamo già fatto una prima chiusura a marzo e stiamo rilevando degli elementi di criticità, li abbiamo riportati dicendo presenteremo poi la situazione a giugno e nel frattempo stiamo esaminando privatamente la situazione dei conti, perché quando presentiamo la situazione, immagino lo facciano tutti, la situazione ad una certa data, facciamo la proiezione di quello che succederà entro la fine dell'anno quindi diciamo che il bilancio chiuderà in attivo o in passivo o in pareggio.

Entro la chiusura di giugno, adesso a fine giugno faremo la chiusura, faremo la proiezione per fine anno e nel frattempo se si dovessero confermare questi elementi di criticità indicheremo quali sono gli interventi che dovranno essere fatti.

Certamente solo il fatto, che è stato in qualche modo più volte sottolineato, abbiamo fatto tutto questo lavoro di sviluppo, chiunque lavori in un'impresa sa che quando cresce il fatturato cresce anche l'investimento per sostenere la crescita di fatturato.

I Comuni non hanno fatto alcun investimento, aggiunto con delle risorse che riuscivamo a mettere in campo sfruttando il fatto che siamo un'azienda: siamo andati dalle banche, abbiamo detto siamo un'azienda, siamo anche pubblica e abbiamo anche più credibilità, non paghiamo tanti interessi perché godiamo di credito a costo veramente contenuto, gli interessi credo siano più o meno 15.000,00 o 20.000,00 euro rispetto ad un impatto di 1.600.000,00 euro di fido bancario.

Abbiamo fatto con le nostre forze, abbiamo fatto molti investimenti come è stato detto, abbiamo costruito una credibilità, lo diceva anche il Presidente, davvero rilevante sul piano nazionale, tale da consentirci, abbiamo vinto un progetto europeo, ci siamo mossi con una serie di interventi che ci fanno essere un po' il centro di un processo che riteniamo possa produrre dei vantaggi nei prossimi anni per i Comuni di questo territorio che l'anno sostenuto.

Ci siamo molto esposti, abbiamo fatto molta fatica e tra le sofferenze, una di quelle è che il nostro capitale sociale, il nostro fondo di dotazione rischia di essere un po' in sofferenza.

Potrebbe essere necessaria un'azione di ricapitalizzazione oppure un'ipotesi prevista dal nuovo Statuto, eventualmente l'apertura della compagine societaria come previsto dallo Statuto ad altri soggetti.

Il Presidente prima citava la Provincia di Brescia con la quale stiamo facendo dei ragionamenti, io ho citato Lodi che per adesso ci ha dato un incarico triennale ed è evidente che con loro cercheremo di fare un ragionamento per cui possano entrare nella compagine societaria e portare anche la parte di capitale.

Lavoriamo da quasi dieci anni con il Sistema Panizzi di Gallarate al quale forniamo tutti i servizi di gestione.

Ci sono delle realtà che adesso possiamo essere in grado di portare come risultato positivo del lavoro che abbiamo fatto, di portare a soluzione.

Questo è il clima generale.

Risottolineo il fatto che tutte le volte che facciamo le offerte ai Comuni calcoliamo sempre un valore di circa il 10% di costi generali, perché teniamo conto di una cosa, come Azienda Speciale non possiamo fare utile, anche rispetto ai servizi che facciamo dobbiamo dichiarare che non facciamo margine, chiediamo solo il pagamento dei costi veri: costi diretti, costi indiretti, costi generali e questo dobbiamo chiedere perché non possiamo come Azienda Speciale chiedere margini e chiedere utili.

I costi generali ci pagano la parte consistente degli investimenti che abbiamo fatto fino ad adesso.

Se ci sono altre questioni sono qui per rispondere.

## **Consigliere Delegato Provini Alessandro – Comune di Cerro Maggiore**

Sempre il Comune di Cerro Maggiore.

Ero curioso perché non ha risposto all'Assessore di Arese Augurosa di Arese se nel Preventivo era previsto lo spostamento della sede del Consorzio qui ad Arese.

Se mi risponde anche con un sì e un no così almeno chiariamo questa cosa, le risulta che quando un Comune paga in ritardo la propria quota il Consorzio chieda il pagamento di una mora? Perché se è così allora ho sbagliato a dire che noi normalmente paghiamo ad uffa per essere stato chiaro il Consorzio

Se invece non chiede il Consorzio niente a chi paga in ritardo allora ho assolutamente ragione che i Comuni si approfittano del Consorzio, soprattutto quelli che pagano in ritardo.

Detto questo, lei ha sentito quello che ho detto, ha ribadito ... quello che dicevo prima, non ho capito bene i numeri perché secondo me se ne sono detti degli altri quando dice che siamo sotto i 300.000,00 come servizi delegati e qui c'è 129.000,00 comunque non è quello il problema.

Il problema vero è che il Consorzio non può fare utili, chi dice che faccia utili? Il Consorzio deve farsi pagare per quello che è realmente la quota di servizi che dà.

Noi presumiamo quando si fa un'offerta che i costi generali siamo il 10%, chi dice che sono il 10%? È una stima, quindi potrebbe essere stimato che i costi sono il 20% e quando andremo a fare quella cosa spenderemo il 20%.

Questo produce un abbassamento delle quote del Consorzio rispetto ai Comuni, che sono aumentate di una quota risibile, circa il 10%, non mi risulta che siano aumentate di questa cifra negli ultimi anni, non è tanto risibile.

Detto questo il problema è un altro, è un problema politico gestionale dell'Amministrazione del Consorzio, se vogliamo che i servizi delegati aumentino oppure rimangano quelli.

Se aumentano e tutti i Comuni possono avere servizi nuovi a prezzi vantaggiosi siamo tutti felici e contenti se qualcuno ne ha più degli altri pagando un prezzo vantaggioso non è oggettivo che sia un Comune del Consorzio, che sia un Comune fuori dal Consorzio, che siano associazioni e consorzi al di fuori del nostro territorio.

Ripeto le capacità vanno pagate, non c'è da fare ricavi, perché nessuno ha pensato che si possano fare ricavi come nel 2017 dove avevamo un utile di 100.000,00 euro, l'utile del 2017 non fatelo mai più.

Però si possono rivedere sicuramente i contenuti che si chiedono ai Comuni aderenti.

## **Direttore – Stefanini Gianni**

Qualche precisazione...

Quando parlo di 300.000,00 non faccio riferimento a questo bilancio, dico che nel corso degli anni dal 2010/2012, a fronte di un costo servizi delegati di 1.600.000,00 era coperto da un 1.300.000,00 di quote dei Comuni

e 300.000,00 da Provincia e Regione i 300.000,00 euro improvvisamente sono spariti e quello è stato l'impegno principale che abbiamo avuto.

### **Consigliere Delegato Provini Alessandro – Comune di Cerro Maggiore**

Io non parlo di quando hanno tranciato da un giorno all'altro il servizio CED per il Comune di Rho e non abbiamo neanche chiesto la penale al Comune di Rho, che ci hanno anche drenato le capacità dandoci problemi per altri ulteriori due anni Direttore.

### **Direttore – Stefanini Gianni**

Però quella era una parte legata ai servizi economici, voglio solo ricordare che dopo il servizio di Rho il nostro personale ha gestito per un anno il CED del Comune di Bollate, come sempre cerchiamo di costruire soluzioni alternative.

Giusto per dare e per completare le informazioni i Comuni che pagano in ritardo non pagano penali, credo che ci sia qualche meccanismo che poi rende problematico e complesso anche dal punto di vista formale riconoscere il fatto delle penali e interessi sul debito, però questo lo possiamo approfondire.

Per quanto riguarda il discorso della sede avevamo fatto un'ipotesi che essendo un investimento non andava nel bilancio spesa corrente ma sarebbe stato un investimento che poi veniva ammortizzato nel corso degli anni.

Abbiamo dovuto rallentare perché la presenza significativa di investimenti fatti nel corso degli anni ci rende un po' difficile un ulteriore investimento che secondo il progetto che abbiamo fatto all'architetto che ci ha seguito in questo passaggio, avrebbe comportato un costo piuttosto significativo.

Abbiamo un po' giocato sul fatto che l'impresa ad Arese ha un po' rallentato i lavori, aveva iniziato il 2017, poi è passato il 2018, adesso gli spazi vengono resi disponibili entro giugno, i primi di luglio, quest'anno abbiamo dichiarato all'Ufficio Tecnico del Comune di Rho che fino alla fine di quest'anno non saremo in grado di farcene carico e dovremo rinviare gli interventi all'anno prossimo sulla base di un nuovo bilancio.

### **Intervento – Comune di Cinisello Balsamo**

Con tutta la stima che ho per lei Direttore Stefanini io credo che la voglia di votare contro questo bilancio questa sera sia molto forte da parte di gran parte dei Comuni che fanno parte del Consorzio.

Ribadisco che ci asterremo e parlo per tutto il Centro Destra, tutti gli Assessori qui presenti, proprio per un senso di responsabilità ma ribadisco che c'è evidentemente un problema politico che va affrontato e non si può fare finta di nulla.

Penso di avere detto tutto.

### **Assessore Auteri Giuseppina – Comune di Canegrate**

Buonasera a tutti. Auteri di Canegrate.

Io parto da una considerazione generale, penso che noi nello scorso dicembre abbiamo avuto tutti una grande opportunità, nel senso che questo C.d.A. del Consorzio ci ha dato la possibilità di discutere di questo bilancio in assemblee particolari disattese dalla nostra comunità.

Era possibile recarsi e chiedere le cose che sono emerse anche questa sera in modo molto approfondito e dettagliato e infatti noi che c'eravamo ad esempio nell'assemblea che è stata organizzata nello scorso dicembre abbiamo fatto una serie di domande e abbiamo ricevuto delle risposte.

Anche in quell'occasione si notava l'assenza di molti Comuni.

Io parlo del milanese, un Comune molto importante che è rappresentato oggi dal funzionario perché ha dei problemi anche gestionali.

Mi chiedo come mai non sia stata sfruttata questa opportunità che ci avrebbe evitato questa discussione questa sera?

### **Intervento**

Parto dal presupposto che io ero presente all'Assemblea.

Io e l'Assessore Magro.

Bisognerebbe forse chiedersi perché gli altri Comuni non hanno partecipato, io questa problematica l'ho sollevata mesi fa con un Assessore qua presente questa sera.

Se siamo ancora qui a parlarne è perché è evidente che una problematica c'è.

Noi stiamo chiedendo in maniera gentile un cambio di passo, ci asterremo a questo bilancio.

Chiedo di votarlo ora perché potrebbe diventare problematico proseguire.

Per favore chiedo di poterlo votare.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

L'ultimo intervento.

### **Intervento**

Sapevo che questa sera sarebbe stato importante.

Le parole hanno un senso, al Comune di Cinisello va detto legittimamente che ciascuno può decidere di fare ciò che vuole, che il tema per cui i Comuni avrebbero voglia di votare contro e il Centro Destra si astiene, allora le parole hanno un significato, mi pare di poter dire con ragionevole certezza che il dibattito di oggi ha fatto emergere non tanto il problema dei contenuti del bilancio quanto un tema a cui dovremo dare un significato alle parole che sono importanti, se c'è un tema di natura di politica, forse se posso finire, se c'è un tema che riguarda i contenuti politici, io peraltro io inviterei tutti i colleghi soprattutto quelli arrivati ad approfondire

meglio il tema del bilancio perché non c'è dubbio che per esempio uno degli elementi di difficoltà che ci ha portato qua a dovere intervenire come Comune, accettare per i Comuni l'aumento del contributo è stato il venir meno del trasferimento pubblico importante sovra comunale a cui la politica non era totalmente estranea, per dircela tutta, perché era una scelta anche quella legittima, ma anche quella scelta che in qualche modo in quella fase penalizzava pesantemente il Sistema Bibliotecario.

E qui non si tratta come diceva il collega di decidere se la cultura è di Destra o di Sinistra, qui si tratta di decidere se il Sistema Bibliotecario al quale siamo, credo ancora e spero, affezionati perché è quello che garantisce alla nostra comunità la possibilità di entrare in contatto non solo con la cultura, non solo con i libri, ma anche con i servizi accessori.

Io lo voglio dire molto chiaramente il mio Comune ma non solo il mio Comune hanno su questa scelta, quella sui servizi a richiesta, hanno scelto di fare delle cose che si pagano e non vengono pagate da altri e lo hanno fatto sulla base di un principio molto semplice, io capisco che si possa sorridere, ma mi sembra che i conti sono abbastanza evidenti anche da questo punto di vista, le scelte che abbiamo fatto, anche queste legittime, di poter gestire alcune attività comunali, a partire da un pezzo di questa biblioteca, per essere molto chiari, facendo esattamente quell'azione che veniva anticipata prima dal Direttore, gestendo non con i propri dipendenti comunali ma per esempio con la possibilità di sostituire il personale con personale specializzato del Consorzio.

Questo è il tema di fondo.

Dobbiamo deciderci qui se dare un significato alle parole che decidiamo, il tema gestionale, il tema politico, la scelta politica forse avrebbe meritato in questi mesi un confronto più approfondito.

Il fatto che strutturalmente non ci sia presentati in modo strutturale alle assemblee e annunciando tra le righe, ha ragione l'Assessore Maggi quando dice che ne abbiamo parlato ma forse avremmo dovuto parlarne in assemblea per dirci dove stavano i problemi.

Vorrei ricordare... e apprezzando il senso di responsabilità quando voi stessi dite che pur non condividendo il bilancio anche se diventa difficile capire se è il bilancio che non condividete o la gestione in quanto tale, pur non condividendo il bilancio scegliete di astenervi vorrei ricordare che di fronte alle scelte fatte in questi anni e non ultima quella di un anno fa che ha visto prima l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, che aveva lo stesso seme, la stessa impostazione e il Bilancio Preventivo che faceva esattamente le stesse operazioni dal punto di vista delle linee guida è stato approvato penso di ricordare all'unanimità o forse a larghissima maggioranza.

Il tema in quel caso non era politico ma i rapporti di forza tra il Centro Destra e il Centro Sinistra era sostanzialmente quello.

Oggi sarebbe interessante, magari spero a breve in una prossima assemblea, capire dove sta il punto, se le parole assumano un significato e cioè se stiamo parlando di confronti gestionali e se stiamo parlando di rivendicazioni di alcune politiche.

## **Intervento**



**CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD – OVEST**

**ASSEMBLEA SINDACI**

**CENTRO CULTURALE AGORA' COMUNE DI ARESE – SALA CONSILIARE**  
**- 29 MAGGIO 2019**

**P. N. 3 O.d.G. – BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

**Presidente – Nava Arianna**

Alle ore 19,00 lascia la seduta il rappresentante del Comune di Parabiago

	DELEGATO			PRESENTI	
	RUOLO	COMUNE	Millesimi di voto	Millesimi	Nr.
ARESE	Assessore alla cultura	Giuseppe Agurusa	51,15	51,15	1
BARANZATE	Assessore alla cultura	Maria Zoe Bevilacqua	18,25	18,25	1
BOLLATE	Assessore alla cultura	Lucia Albrizio	38,50	38,50	1
BRESSO	Assessore alla cultura	Adriano Radaelli	34,79	34,79	1
BUSTO GAROLFO			19,25	0	
CANEGRATE	Assessore alla cultura	Giuseppina Auteri	17,41	17,41	1
CERRO MAGGIORE	Resp. biblioteca	Fioranna Pirola	17,91	17,91	1
CESATE			16,99	0	
CINISELLO BALSAMO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi	98,12	98,12	1
CORMANO			21,66	0	
CORNAREDO			26,84	0	
CUSANO MILANINO			20,01	0	
DAIRAGO			6,07	0	
LAINATE			30,29	0	
LEGNANO	Funzionario	Roberto Colombo	87,80	87,80	1
NERVIANO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi (Cinisello B.)	22,38	22,38	1
NOVATE MILANESE	Assessore alla cultura	Francesco Carcano	34,03	34,03	1
PADERNO DUGNANO	Assessore alla cultura	Arianna Nava	76,28	76,28	1
PARABIAGO	Assessore alla cultura	Elisa Lonati	25,85	25,85	
PERO	Assessore alla cultura	Valentina Giro (Rho)	36,78	36,78	1
POGLIANO MILANESE	Assessore alla cultura		8,77	0	0
PREGNANA MILANESE	Assessore alla cultura	Valentina Giro (Rho)	7,09	7,09	1
RESCALDINA	Assessore alla cultura	Giuseppina Auteri (Canegrate)	15,18	15,18	1
RHO	Assessore alla cultura	Valentina Giro	70,29	70,29	1
SAN GIORGIO LEGNANO	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri	7,51	7,51	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore alla cultura		9,36	0	
SENAGO	Assessore alla cultura	Daniela Maggi (Cinisello B.)	23,90	23,90	1
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore alla cultura	Alessandra Magro	102,29	102,29	1
SETTIMO MILANESE	Assessore alla cultura		19,32	0	0

SOLARO	Assessore alla cultura		15,30	0	0
VANZAGO	Assessore alla cultura		13,41	0	0
VILLA CORTESE	Assessore alla cultura	Claudio Ruggeri (S.G.Legnano)	7,22	7,22	1
<b>TOTALI</b>			<b>1000,00</b>	<b>766,88</b>	<b>19</b>

Bilancio Consuntivo 2018.  
Passo la parola al Dott. Nebuloni.

**Commercialista– Dott. Nebuloni Carlo Alberto**

Buonasera a tutti. Mi scuso per il ritardo iniziale, ma ho pensato che rispetto all'Ordine del Giorno si poteva iniziare l'assemblea e poi arrivavo di corsa per il Bilancio Consuntivo.

Sul Consuntivo in realtà io non avrei ...è un documento agli atti per cui sia il bilancio, la nota integrativa, la relazione del Revisore e più che altro la partita gestionale e la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Come avete avuto già modo di vedere dal punto dei numeri è un bilancio che chiude in pareggio.

Delle note forse più fondamentali di questo bilancio c'è già un'indicazione che è l'indicazione che forse è stata detta sul credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo che questo bilancio ha adottato per il primo anno.

Era una misura fiscale prevista dalla Legge di Bilancio che da qui fino al 2021 sarà in vigore e potremo usufruirne per il beneficio del Consorzio e nel trovare quei suggerimenti utili che ci permettano di arrivare ad un pareggio di bilancio.

Per gli una tantum che ci servono in questi anni per arrivare al pareggio di bilancio.

Vi riporto che deriva dal fatto che chi fa attività di ricerca di sviluppo, non di ricerca perché è industriale ma di sviluppo è previsto un credito di imposta nella misura del 50% dei costi prestati allo sviluppo e avendo avuto due progetti, avete parlato meglio voi di me perché non sono un tecnico dei progetti, con due progetti legati allo sviluppo del Consorzio che sono il Video Up e il progetto legato a livello europeo, delle biblioteche europee per i quali la voce più grossa, Video di Più, scusate non sono un tecnico dei progetti, sui quali buona parte del personale del Consorzio che è uno dei costi agevolati per la ricerca e sviluppo è stata dedicata a questi progetti.

Abbiamo prima di tutto delineato quali erano i costi dei soggetti allo sviluppo, trovato quali erano i costi, il Revisore ha attestato la veridicità di questi costi sostenuti, perché il Revisore ha chiesto semplicemente che fossero sostenuti, non ha chiesto null'altro che non il sostenimento dei costi, che nel bilancio vedete tra i dati dei ricavi e proventi, alla voce 5 del conto economico nella voce - Altri -.

In questa voce abbiamo messo quello che è il beneficio che deriva dall'attività di ricerca e sviluppo che si manifesta sia a livello economico, a livello di bilancio, ma anche a livello finanziario, perché il credito di imposta è trasferibile per il pagamento dei contributi dei dipendenti, quindi abbatte anche la ... finanziaria.

Di conseguenza è la voce più significativa di questo bilancio e più anomala rispetto ai classici dati dei costi e dei ricavi che fanno parte del bilancio del Consorzio.

Tutto il resto in realtà, la nota integrativa è stata ben delineata. Se ci fossero delle domande siamo a disposizione, per tutto il resto avete i documenti alla mano.

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Ora passiamo la parola alla Sig.ra MariaCristina Trovarelli Revisore dei Conti.

### **Sig.ra MariaCristina Trovarelli - Revisore dei Conti**

Buonasera a tutti.

In merito al bilancio 2018 io non ho elementi da eccepire, non ho particolari osservazioni in merito, la relazione è depositata, è agli atti e riterrei di non leggerla se siete d'accordo.

### **Presidente – Nava Arianna**

Lascio la parola a Degani per il suo intervento.

### **Presidente C.d.A. – Degani Fabio**

Il Bilancio Consuntivo 2018, ho atteso questo momento anche per alcune considerazioni che sono emerse dal dibattito suppongo in termini preliminari perché sono del tutto coerenti anche con la discussione sul Consuntivo 2018.

La prima cosa è che condivido in modo pieno l'idea di un tavolo di collaborazione istituzionale, che il Consiglio di Amministrazione ha sempre portato avanti ed a dimostrazione di questo fatto, l'idea delle tre assemblee fatte nelle tre aree del CSBNO per finalizzare questo tipo di approccio, perché il discorso è la possibilità da parte delle Amministrazioni Comunali di discutere quelle che erano le linee di indirizzo.

Condividere un approccio istituzionale che naturalmente da elementi, azioni, che voi vedete nel Bilancio di Previsione e nel Consuntivo sono dimensioni applicativi degli indirizzi comunali in merito alle assemblee nel corso di questi anni.

Condivido molto con l'Assessore rappresentante di Cerro Maggio l'idea che i servizi debbano essere remunerati in modo corretto.

Io credo che questo sia un tema importante e anche un tema di responsabilità delle Amministrazioni Comunali.

Segnalo all'Assessore di Bresso che io non ho considerato il fatto di aver 93 dipendenti del CSBNO, considero un pregio la qualità del lavoro che il personale del CSBNO è in grado di esprimere per la qualificazione dei servizi biblioteconomici e culturali.

Se devo rilevare un pregio lo rilevo sulla qualità del lavoro che viene svolto, a testimonianza di questo fatto, l'utilizzo di internet non è un riferimento causale ma ne parlava l'Assessore di Cerro, dal 2000 ad oggi le attività in ambito biblioteconomico e in ambito culturale sono assolutamente trasformate e in modo presso che riconoscibile rispetto...

Credo che questi siano tutti elementi importanti per dire che l'opera fatta dal Consiglio di Amministrazione è un'opera che sta lavorando in continuità con un indirizzo che è stato definito negli anni e su base delle definizioni dell'assemblea, ha bisogno di un consolidamento.

Per memoria ricordo che l'approvazione dello Statuto del 2017 rientrava in questa prospettiva.

Il lavoro vissuto, lo dico per chi non c'era allora, io direi praticamente come esempio libero della possibilità di una collaborazione istituzionale nell'ambito di una assemblea, circa due anni di lavoro.

Il Bilancio Consuntivo 2018 riprende gli argomenti che avevo trattato rispetto al Previsionale proprio in ragione del quadro di continuità che è stato definito.

Vi è, è vero, un tema tra servizi convenzionati e servizi economici, di differenziazione estremamente importante perché in questo momento i servizi economici rappresentano tre volte l'ammontare dei servizi in convenzione.

Dico anche che questi servizi consentono e credo che lo si comprenda molto bene di alimentare la qualità dei servizi convenzionati e di alimentarla in modo pieno.

Detto questo mi sembra importante entrare, come dicevo prima, nel concreto di alcuni lavori che sono stati fatti nel corso di questo periodo.

Parto sempre dal tema ... questo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante per gli organismi tecnici di presentare una visione più qualificata in Federculture.

L'idea di entrare nell'ambito del Direttivo di Federculture e la possibilità di entrare nel direttivo di Federculture ha a che fare anche con il tema della costruzione di una collaborazione sulla valorizzazione del lavoro del personale, in particolare la questione del contratto di Federculture dice questa cosa, anche l'idea di un approccio possibile nei confronti ... sul quale soprattutto in questo momento è l'interlocutore primario

Un altro lavoro in corso per le ipotesi di rappresentanza è quello collegato al Progetto ...

Insiste in modo importante non solo sul Distretto dei 15 Comuni del Rodense e Garbagnatese e Bollatese, ma insiste evidentemente su tutta l'Area Metropolitana.

Insiste dal punto di vista del CSBNO come un'opportunità da cogliere e questo ha comportato il fatto in particolare di chiedere l'ingresso nella Fondazione Triulza in modo tale da poter essere un soggetto rappresentato rispetto ai piani di sviluppo di ..., piani di sviluppo che sono molto legati ai temi, ai contatti della scienza, della formazione e anche delle culture sulla ... Sono questi indirizzi che in qualche modo ci portano a voler valorizzare a pieno il lavoro delle persone che stanno in CSBNO.

È evidentemente chiaro che il ritorno sugli investimenti non è quello che ci si aspetterebbe da un altro tipo di azienda, quella privata, né i tempi

sono medesimi ma è evidentemente chiaro che si sta lavorando nella direzione dell'ottimizzazione delle risorse del personale proprio in vista della salute dal punto di vista economico finanziario dell'Azienda Speciale CSBNO.

Gli elementi che credo vadano tenuti sotto attenzione sono i seguenti: abbiamo parlato delle Aziende Speciali nell'ambito sociale, sapete benissimo che il quadro normativo sulle Aziende Speciali è un quadro abbastanza remunerativo, in particolare rispetto ai Piani di Zona.

Noi abbiamo ad esempio nello Statuto un Piano di Zona culturale, l'ho sempre detto, quello è uno strumento che è assolutamente normativo in termini di risorse economiche e materiali ma riteniamo che da questo punto di vista il lavoro da svolgere sia e torno al Previsionale 2019 è quello di ricontare sulla definitiva collaborazione tra le Amministrazioni Comunali anche dal punto di vista dell'ideazione e della gestione dei servizi biblioteconomici e culturali e su questo stiamo sicuramente lavorando.

L'ultimo tema che pongo, abbiamo fatto riferimento precedentemente al tema delle progettazioni e da questo punto di vista mi limito a fare una considerazione.

CSBO non è un soggetto proprio di progettazione finanziaria. È un soggetto a disposizione delle Amministrazioni Comunali, meglio se coordinato da loro, perché si possa accedere a quelle opportunità che provengono dalla progettazione finanziaria.

Da questo punto di vista è stata data ampia manifestazione della capacità del CSBNO di recuperare fondi sotto questo profilo, progettazione europea, progettazione CARIPLO.

Questo è un elemento sul quale sono stati citati prima due progetti, l'indirizzo del CSBNO continua ad essere univoco e determinante.

L'ho fatta breve anche perché rispetto al Previsionale alcune considerazioni le avevamo già fatte e sono considerazioni che rientrano confermate anche rispetto alla redazione del Consuntivo 2018, ....

Grazie.

### **Presidente – Nava Arianna**

Ci sono interventi in merito?

Poniamo in votazione il Bilancio Consuntivo 2018.

Astenuti? 7 Legnano, Sesto, Cinisello, Senago e Nerviano, Bresso e Cerro Maggiore.

Contrari?

Favorevoli? 12 Arese, Pregnana, Rho, Pero, Baranzate, Bollate, Rescaldina, Canegrate, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese e Novate.

Se non ci sono altre comunicazioni. Mi permetto di farvi un piccolo saluto in quanto è proprio ad ore lo scadere del mio mandato, come tutti sapete benissimo che la leadership a cui appartengo non ha raggiunto i risultati che

voleva ottenere e quindi non siamo arrivati al ballottaggio, stiamo decidendo proprio in queste ore in quale posizione metterci.

Vi ringrazio e soprattutto ringrazio chi è stato con me in questi cinque anni.  
Do un buon inizio a chi è appena arrivato.  
Buona continuazione a tutti.  
Grazie ancora.

La seduta si chiude alle ore 20,30

Il presidente  
Arianna Nava

Il Direttore  
Gianni Stefanini